



Città del sapere e della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, dei giovani e della creatività

Foggia creative city

Un Manifesto per la città e la sua provincia

Per un nuovo sviluppo della città: le istituzioni culturali 'al servizio' della città per una sua trasformazione radicale

Un modello di sviluppo ancorato alle nostre Istituzioni culturali cittadine, a tutto il sistema dell'istruzione e a tutto il terzo settore. Questo modello è stato teorizzato dal prof. John Goddard (Newcastle University) nel 2016 della "**civic university**", un modello in cui l'Università, il Conservatorio, l'Accademia di Belle Arti, le Scuole non sono solo **nella** città ma sono soprattutto **della** città, al suo servizio.

Utilizzare le competenze presenti nelle Istituzioni culturali e formative in un'ottica generativa. Lo stesso legislatore prevede queste opportunità parlando di '**amministrazione condivisa**' (si vedano le disposizioni dell'art.55 del Codice del Terzo Settore - D.Lgs.117/2017 e dell'art.60 del nuovo codice degli appalti - D.Lgs. 36/2023) in cui si richiama la sentenza n.131 della Corte Costituzionale del 2021 secondo la quale l'amministrazione condivisa "realizza per la prima volta, in termini generali, una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria" delineata dall'art.118 della Costituzione. La città deve diventare un luogo di compartecipazione di poteri e responsabilità tra enti pubblici e terzo settore chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente a favore della propria comunità, fornendo servizi. Occorre che la città co-programmi, co-progetti il proprio futuro insieme alla parte migliore della propria società civile.

Partire dal censimento operato dalla filiera culturale e inserito nel DUP del Comune di Foggia per concepire una nuova stagione di crescita collettiva cittadina.

Housing per la formazione terziaria

Avviare una cabina di regia che possa concertare, unitamente ai piccoli proprietari di immobili, un vero progetto di ampia residenzialità studentesca e a beneficio anche del personale strutturato universitario, del Conservatorio e dell'Accademia fuori sede nonché per i numerosi visiting professor e per dottorandi di ricerca e studenti delle scuole di specializzazione in mobilità. Foggia Student Housing, quale progetto per dare una risposta concreta agli studenti fuori sede nazionali e internazionali di trovare alloggi di qualità nonché per rimettere in uso appartamenti sfitti che molto spesso non sono adeguati, né per affitto a lungo termine, né a breve, poiché da ristrutturare totalmente. Il progetto, che coinvolgerà

stakeholder diversi (proprietari di casa, imprese di ristrutturazione, manutenzione e gestione, ordini professionali, etc.) in un'ottica inclusiva, prevede benefici per tutti gli attori coinvolti, consentendo di migliorare la qualità dell'ospitalità anche in riferimento al settore turistico e all'housing più in generale.

Non abbiamo il dato preciso ma sappiamo che, per motivi diversi, sono numerosissimi gli immobili inutilizzati: alcuni oggetto di eredità in attesa di destinazione, altri per la necessità di importanti ristrutturazioni, altri ancora per inerzia della proprietà nei confronti di una messa in affitto con il rischio di morosità.

La messa in uso di appartamenti distribuiti su tutto il territorio permetterebbe di bonificare alcuni quartieri, creando occasioni di aggregazione e presidio, elevando il valore immobiliare e sociale. L'attrazione di un maggior numero di studenti internazionali e nazionali non residenti porterà inoltre ad un aumento dei consumi, che si riverserà sul territorio con un forte impatto sociale. Gli studenti molto spesso usufruiscono infatti di attività economiche di quartiere (bar, locali, negozi ecc.) creando quindi poli-centri che possono rappresentare ecosistemi innovativi per la Città.

La ristrutturazione funzionale può diventare una forma di *circular economy* che consente il riutilizzo di spazi antropizzati senza il consumo di suolo e con ridotti consumi energetici. Il riutilizzo di arredi e complementi d'arredo attraverso un circuito di economia circolare potrebbe abbattere la produzione dei rifiuti e la messa in uso di attrezzature ancora funzionali. La ristrutturazione degli appartamenti consentirà alle imprese del territorio di sviluppare la propria attività economica facendo lavorare la filiera di fornitura e i professionisti locali.

Realizzare quindi standard di ristrutturazione con livelli di servizio definiti (numero di servizi/studente, dimensione delle stanze, arredi, wifi etc.) con materiali di qualità, ma nello stesso tempo scontati in virtù delle quantità acquisite; un canone sostenibile dell'appartamento indipendentemente dalla localizzazione territoriale e dalle caratteristiche dell'immobile e il supporto per la gestione delle locazioni attraverso l'utilizzo di operatori e piattaforme multilingua verso studenti internazionali, potenziando così l'attrattività degli atenei in contesti internazionali

Foggia Student Housing, dovrà coinvolgere tutti gli stakeholder, prevedere la creazione di tavoli di lavoro per la definizione di standard di servizio e protocolli di intesa per il perfezionamento delle operazioni. La realizzazione di un cantiere pilota di sperimentazione consentirà poi di analizzare dettagliatamente gli aspetti per la creazione del circolo virtuoso. Infine si partirà operativamente con la ristrutturazione e messa in affitto degli appartamenti che man mano verranno messi a disposizione del progetto da parte dei proprietari. L'amministrazione comunale potrebbe anche prevedere delle agevolazioni IMU per i proprietari che mettano a disposizione i loro immobili per questa finalità capace di recare esternalità positive diffuse a tutta la collettività.

A tal fine, sarebbe importante realizzare anche un **tavolo permanente del terzo settore** in cui Amministrazione Comunale, Università, Accademia di Belle Arti e Conservatorio e tutti gli enti iscritti nell'elenco nazionale degli enti di terzo settore co-programmino e co-progettino iniziative finalizzate ad accrescere il benessere collettivo attraverso lo strumento dell'amministrazione condivisa ex art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

Settimana della legalità

Istituzionalizzare la settimana della legalità, sulla scorta dell'esempio riuscitissimo del 23-28 maggio 2023 (<https://www.unifg.it/it/lacittachevorrei>) cercando di allargare sempre di più il partenariato e ampliando anche la sfera territoriale in cui operare per sensibilizzare la cittadinanza su questi temi. Prevedere sempre più spazi da lasciare alla creatività degli studenti dell'Accademia con progetti di decoro urbano, previamente approvati dall'Amministrazione Comunale.

Pedonalizzazione di Via Arpi

Strettamente correlato al precedente, questo obiettivo è a cuore di ogni cittadino foggiano. Poter godere della bellezza della nostra arteria storica liberata definitivamente dalle auto e dall'inquinamento acustico e ambientale.

Via Arpi come "Presidio della bellezza", strada della cultura, con dialogo costante tra le Istituzioni culturali (Accademia, Conservatorio, Università e Soprintendenza), Amministrazione comunale, Provincia, Regione, le Fondazioni ivi allocate (Fondazione dei Monti Uniti, Fondazione Apuliafelix), Museo civico, Museo del Territorio e Ordine degli Architetti

Foggia attrattiva di talenti

Ricerca, arte e cultura necessitano di talenti. Foggia nei prossimi 10 anni vuole lanciare un contest internazionale per attirare talenti da tutto il mondo, cui fornirà per un periodo di tempo determinato vitto e alloggio (si studieranno le modalità attraverso le quali la città e la sua provincia forniranno supporto logistico e un assegno mensile). I talenti ripagheranno il territorio con loro performance, creazioni, attività, brevetti.

Festa del grano

Organizzare a fine giugno un'iniziativa, da ripetere ogni anno, in cui celebrare tra il solstizio d'estate e San Giovanni Battista una manifestazione in cui l'arte e il pensiero omaggiano il prodotto agricolo ed alimentare che caratterizza maggiormente la terra di Capitanata.

Presidi permanenti della storia

Che consentano alla città e alla sua provincia di non trascurare la memoria e di organizzare sistematicamente eventi non solo sul genius loci, Federico II, ma anche sulla storia più recente della città.